



UIL
CREDITO ESATTORIALE
E ASSICURAZIONI
GRUPPO BNL

COMUNICATO ALLE LAVORATRICI E LAVORATORI BNL

Oggi si è tenuto l'incontro tra le delegazioni sindacali aziendali affiancati dai Responsabili Nazionali e l'AD di BNL.

L'apertura dei lavori è cominciata con una panoramica sulla situazione macroeconomica Italiana ed Europea del settore Bancario. L'Italia, in questo scenario, è una delle nazioni con maggiore esigenza di recupero di redditività in termini di PIL.

Prosegue l'incontro con una fotografia di come oggi è la BNL e dove si colloca nei confronti dei competitors.

La BNL oggi è strutturata con 705 Agenzie sul territorio Italiano, 1.170 ATM, 11.840 dipendenti e si pone al V posto come Banca Italiana per Impieghi, Performing e depositi, mentre al III posto come Brand Equity. Ad oggi la BNL ha un Cost To Income del 65% dato più alto rispetto ai competitors.

L'AD alla luce di quanto sopra espone le iniziative che compongono il piano industriale 22-25:

RETE:

La nuova organizzazione aziendale prevederà la costituzione di 6 Direzioni Territoriali (ognuna della quali raggrupperà più Regioni), nel dettaglio, Nord Ovest, Nord Est, Centro Nord, Centro ed un Territorio SUD, ai quali si aggiunge il Territorio Direct che sarà Nazionale.

Oltre alla riorganizzazione Territoriale, saranno previsti:

- 135 accorpamenti (chiusure) di agenzie per cui sarà prevista la ricollocazione fisica su altri punti di presenza esistenti;
- 418 Trasformazione di formati di agenzia nei nuovi modelli (HOUSE OF BNL / COMMUNITY HUB / RELATIONSHIP HUB);
- 152 agenzie per le quali non è necessario prevedere trasformazioni.

Quanto sopra comporterà mobilità sia geografiche che funzionali, nonché il rischio di non essere più presenti in molte realtà del paese.

Back Office e IT:

L'azienda ha illustrato poi le proprie strategie per l'attivazione di partnership con società esterne per garantire efficientamento e rapidità dei sistemi e dei servizi così come richiesto dal mercato e dalla clientela.

Quanto sopra si traduce nelle temute esternalizzazioni, giustificate dall'azienda, sia come un massimizzare costi e tempi di realizzazione del cambio di piattaforme e sistemi, sia come un cambio di logica di mercato che passa dal MAKER OR BUY al SHARE OR BUY, quindi dal comprare semplicemente un servizio al condividere esperienze e risorse.

Secondo l'AD si tratterebbe di strategie atte a portare la Banca ad essere una delle prime 3 realtà in Italia come redditività.

Si conclude la presentazione del piano industriale limitato a definire le strategie e non i dettagli che ci verranno forniti al momento dell'attivazione della trattativa.

La UILCA, come già finora ribadito in tutte le sedi riafferma la propria contrarietà a qualsiasi ipotesi di esternalizzazione.

Nella prossima settimana si avvierà la trattativa, saremo come sempre al fianco di tutti i colleghi, sia coloro a rischio di esternalizzazione, sia di tutti i colleghi di rete e direzione: contrasteremo qualunque iniziativa aziendale che metta a rischio la professionalità, la stabilità e le competenze di ogni singolo collega.

Roma, 23/09/2021

SEGRETERIA DI COORDINAMENTO

UILCA GRUPPO BNL

